Giornale di Monza
Martedì 25 giugno 2013

Domenica l'emozionante evento «Abbracciamoli» alla piscina «Pia Grande»

Nuotano per otto ore filate per l'ospedale dei bambini

(snn) Sport e solidarietà battono la leucemia infantile uno a zero. E' stata una giornata interamente dedicata alla lotta contro il cancro, quella che è andata in scena domenica scorsa nella piscina del centro sportivo Pia Grande di via Murri, a Monza.

Una maratona non competitiva di otto ore e un'amichevole di pallanuoto: a scendere in campo a favore della vita sono stati oltre un centinaio tra atleti, nuotatori professionisti e sostenitori ben allenati che, tutti insieme, hanno accettato di buon grado l'invito di **Alberto Cervi**, l'organizzatore dell'evento, che la malattia sfortunatamente la conosce da vicino. Dallo scorso settembre, infatti**, Sara**, la sua bimba di appena otto anni, è in cura presso il reparto di ematologia infantile del San Gerardo proprio a causa della leucemia.

«L'idea della manifestazione, che abbiamo intitolato "Abbracciamoli", è nata quando ho conosciuto il comitato Maria Letizia Verga - ha spiegato Alberto, mentre stringe le sue tre bellissime bambine Sara**, Matilde** e **Marta** e sua moglie **Annarita** - E' un gruppo che sostiene le famiglie dei pazienti. Il sogno del padre di Maria Letizia, morta una trentina di anni fa a causa del tumore, era quello di costituire un reparto dedicato ai bimbi. Noi vogliamo fare di più. Il nostro progetto è quello di raccogliere abbastanza fondi per realizzare un intero centro che accolga i piccoli malati». Un progetto, questo, destinato ad essere realizzato proprio di fronte al San Gerardo. «Io sono di Basilio, ma Monza, per noi, è diventata una seconda casa - ha confidato Alberto Cervi - E un ringraziamento speciale va ai medici del reparto, che sono dei veri e propri angeli». Un progetto benefico, dunque, ma che alle spalle ha avuto una solida macchina organizzativa interamente diretta da Alberto e si è messa in moto oltre quattro mesi fa, vedendo come protagonisti anche decine di volontari "reclutati" tra gli amici e i colleghi della famiglia Cervi. Ma a sostenere la causa era presente anche **Silvano Appiani**, consigliere con delega allo Sport, che non ha mancato di sottolineare l'importanza dell'attività agonistica come veicolo per comunicare valori importanti come la solidarietà e l'amicizia, ma che ha anche promesso un maggiore sostegno da parte del comune di Monza per la prossima edizione.

Perché, come ha dichiarato Alberto Cervi, una prossima edizione ci sarà di sicuro. «Quest'anno ci siamo davvero buttati, senza pensare troppo a quello che facevamo - ha affermato - ma per l'anno prossimo sicuramente dispiegheremo forze maggiori. La speranza, infatti, è quella che «Abbracciamoli» diventi un appuntamento fisso per la Brianza, perché i bimbi del San Gerardo se lo meritano: sono dei veri e propri guerrieri». Ma a vincere è stato anche lo sport che, questa volta, ha dato un forte segnale di vicinanza e solidarietà a chi ne ha più bisogno.

Arianna Sala

In alto da sinistra la squadra di pallanuoto di Milano, di Monza e alcuni partecipanti, qui sopra e sotto alcuni volontari

A destra l'organizzatore Alberto Cervi con Matilde Sara Marta e la moglie Annarita; a sinistra alcuni volontari del Comitato Maria Letizia Verga

IL PROGETTO

Sorgerà in città il centro dedicato ai piccoli leucemici

(snn) Undici milioni di euro. E' quanto serve per realizzare un sogno. Il progetto prevede la costruzione di una struttura indipendente interamente dedicata ai bambini malati di leucemia e che dovrebbe sorgere di fianco all'Ospedale San Gerardo. «Il nosocomio cittadino andrà incontro a un'opera di ristrutturazione che durerà minimo otto anni - ha spiegato **Marco Spinelli**, ematologo pediatrico del San Grardo, che era presente ad "Abbracciamoli" - I bambini immunodepressi e le loro famiglie necessitano di un luogo autonomo in cui poter essere curati e assistiti. Perché dalla leucemia si può guarire». Chiunque volesse dare una mano può farlo donando meno di un euro al giorno tramite il progetto Rid. Per maggiori informazioni www.daicostruiamoloinsieme.it.

IN CLINICA ZUCCHI

Giugno è il mese giusto per scoprire i minimpianti

(cdi) Giugno in Clinica Zucchi è il mese che il reparto di Odontoiatria ha deciso di dedicare ai mini impianti, una tecnica innovativa che, senza neppure l'innesto osseo, permette l'ancoraggio di protesi mobili anche già esistenti. Questa tecnica è consigliabile per tutte quelle persone portatrici di protesi mobili che si sentono a disagio a causa della loro instabilità e che riscontrano problemi di masticazione, nonostante mettono l'ancoraggio di protesi mobili anche già esistenti. Questa tecnica è consigliabile per tutte quelle persone portatrici di protesi mobili che si sentono a disagio a causa della loro instabilità e che riscontrano problemi di

MARE Grazie alla onlus Filo diretto i bambini leucemici del San Gerardo sono stati ospitati a Crotone

In vacanza per volare via dalla malattia

Il dottor Jankovic garantisce: «Il divertimento stimola l'organismo a reagire positivamente»

(cdi) Oltre a godersi la spiaggia che dà sul mar Ionio e la piscina, i piccoli malati hanno potuto fare sport nei campetti da calcetto e da tennis, divertirsi nel Parco Avventura e persino fare delle passeggiate a cavallo nel maneggio della struttura.

I piccoli pazienti leucemici dell'ospedale San Gerardo sono tornati domenica dalla vacanza indimenticabile che ha organizzato per loro «Filo diretto Onlus», la società senza fini di lucro che promuove, finanzia e segue la

Crotone. Giunto ormai alla sua undicesima edizione e finalista lo scorso anno ai Sodalitas Social Award, il progetto vacanza nasce per regalare ai piccoli un momento di distacco dall'esperienza della malattia, consentendo loro di vivere una vacanza all'insegna dell'allegria e del divertimento, rappresentano per noi la più grande delle soddisfazioni», ha sottolineato il presidente di Filo diretto, **Gualtiero Ventura.** «Ogni iniziativa che presuppone il raggiungimento della cosiddetta 'normalità' di vita da parte dei bambini